

Nata a Barberino Val d'Elsa (FI) nel 1997 per iniziativa di Paolo Salvestrini, che attualmente ricopre la carica di amministratore delegato, Pellenc Italia fa oggi affidamento su un organico di 13 persone tra amministrazione, magazzino, servizio assistenza e commerciale. Dal 2005 dispone di una nuova e più ampia sede a Colle Val d'Elsa (SI). Fin dalla fondazione della Pellenc SA, la casa madre francese, l'obiettivo aziendale è quello di ideare, progettare e costruire attrezzature innovative e a basso impatto ambientale, semplici e comode per l'utente finale.

Qual è la vostra offerta per la manutenzione professionale del verde?

Paolo Salvestrini (P.S.): La gamma Green Technology è, come avviene da sempre per Pellenc, interamente elettroportata. Le attrezzature funzionano con batterie di ultima generazione a elevata capacità, leggerissime, con tecnologie agli ioni di litio e polimeri di litio, prestazioni fino a tre volte superiori alle batterie litio-manganese e una durata compresa tra 800 e 1500 cicli. Comprende le motoseghe ad asta e manuali Selion, il decespugliatore e il tagliaerba Excelion, il tagliaiepi Helion, la zappatrice-sarchiatrice Cultivion, le forbici Trealion, il sistema fotovoltaico di ricarica delle batterie Solarion e cinque modelli di batterie multifunzione a elevata capacità. Queste attrezzature fanno parte di una gamma di prodotti

Paolo Salvestrini è l'AD di Pellenc Italia. A destra, la motosega Selion viene alimentata dalla Ultra lithium battery di Pellenc, come il tagliaiepi Helion, in alto.

Una ventata d'aria pura

La gamma interamente elettrica di Pellenc con batteria Ultra Lithium assicura una riduzione delle emissioni di CO₂ e dell'inquinamento acustico e olfattivo, unendo risparmio economico e maggiore rispetto per ambiente e operatore



anche per uso agricolo: presenteremo a breve nuovi attrezzi per la manutenzione del verde e delle aree pubbliche.

Quali sono i punti di forza della batteria Ultra lithium e dei vostri motori elettrici?

P.S.: Pellenc è stata la prima azienda al mondo a usare la tecnologia litio nelle batterie per attrezzature professionali nel settore. Eliminando il carburante si ottiene una riduzione drastica delle emissioni di CO₂, un risparmio notevole in termini economici, una limita-

zione dell'inquinamento acustico e una maggiore sicurezza. Un programma brevettato di gestione delle batterie permette di controllare in ogni momento che i parametri siano sempre allineati e di rilevare informazioni su consumi e tempi, temperature in fase di lavoro. Il rendimento dei motori senza spazzole non ha paragoni con altri motori elettrici. Le perdite energetiche sono ridotte, sfruttando il 90% della potenza. Grazie alla speciale struttura e componentistica, la vita del motore Pellenc è infinita: non ci sono pezzi di usura.



Quanto si risparmia con le attrezzature a batteria anziché a motore?

P.S.: Un utensile a motore termico consuma circa 5 l/giorno di miscela, per un costo quotidiano di circa 7,50 Euro. Caricare il modello 800 Pellenc costa 0,10 Euro: in 122 giorni il costo della batteria viene ammortizzato. Un ciclo di ricarica basta per una giornata di lavoro, la vita media di una batteria è di circa 1200 cicli. Dal 123° al 1200° giorno il risparmio di carburante (costo miscela meno costo ricarica) è quasi 8000 Euro. Ricaricando le batterie tramite rete elettrica "domestica", si passa da una produzione annua di circa 5,4 milioni g di CO₂ per un tagliaiepi a motore endotermico a 27mila g di CO₂ con un nostro attrezzo, che diventa pari a zero usando il caricabatteria solare Solerion. Per la salute dell'operatore e di chi gli sta attorno, il risparmio è poi incalcolabile. Le nostre attrezzature non creano inquinamento acustico né olfattivo, l'operatore lavora senza recare disturbo a terzi.

Quali sono gli aspetti ancora da migliorare?

P.S.: Stiamo lavorando per implementare ancora la durata di vita e l'autonomia delle batterie, oltre a ridurre ulteriormente i pesi. La certezza è che il Gruppo Pellenc investe ogni anno il corrispettivo del 10% del volume di affari in ricerca e innovazione: i progetti e gli studi nel cassetto sono davvero molti. **D.D.**